

**Assemblea generale**Distr.: Generale  
31 luglio 2019**Settantatreesima sessione**

Punto dell'Agenda 14

**Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 luglio 2019<sup>1</sup>***[senza riferimento a una Commissione Principale (A/73/L.101 e A/73/L.101/Add.1)]***73/327. 2021, Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile***L'Assemblea Generale,*

*Riaffermando* la sua risoluzione 70/1 del 25 settembre 2015, dal titolo “Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, con la quale ha adottato un insieme di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile universali e trasformativi, completi, ambiziosi e incentrati sulla persona; il proprio impegno a lavorare senza sosta per l'attuazione completa dell'Agenda entro il 2030; il riconoscimento che l'eradicazione della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, sia la sfida globale più ardua ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile; l'impegno a perseguire lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni — economico, sociale ed ambientale — in modo equilibrato ed integrato; l'impegno a portare a termine il lavoro incompiuto costruendo sul successi degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio,

*Evidenziando* che la Convenzione sui diritti dell'infanzia<sup>2</sup> rappresenta lo standard per la promozione e protezione dei diritti del bambino e, ricordando l'importanza del Protocollo opzionale alla Convenzione<sup>3</sup>, lanciando un appello affinché questi vengano ratificati da tutti ed attuati nel concreto, così come anche altri strumenti per la tutela dei diritti umani,

*Richiamando* la Convenzione sull'età minima del 1973 (n. 138)<sup>4</sup> e la Convenzione sulla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile del 1999 (n. 182) dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro<sup>5</sup>,

*Riaffermando* le proprie risoluzioni 53/199 del 15 dicembre 1998 e 61/185 del 20 dicembre 2006, relative alla proclamazione degli anni internazionali, e la risoluzione del Consiglio Economico e Sociale 1980/67 del 25 luglio 1980 relativa agli anni internazionali e anniversari,

<sup>1</sup> Traduzione in italiano a cura del Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC) e dell'Ufficio per l'Italia e San Marino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Fanno fede le versioni nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite.

<sup>2</sup> Organizzazione delle Nazioni Unite, *Serie dei Trattati*, vol. 1577, n. 27531.

<sup>3</sup> Ibid., vol. 2171 e 2173, n. 27531; e risoluzione 66/138, allegato.

<sup>4</sup> Organizzazione delle Nazioni Unite, *Serie dei Trattati*, vol. 1015, n. 14862.

<sup>5</sup> Ibid., vol. 2133, n. 37245.

in particolare i paragrafi da 1 a 10 dell'allegato sui criteri condivisi per la proclamazione degli anni internazionali, così come i paragrafi 13 e 14, i quali stabiliscono che la proclamazione di un anno internazionale non debba avvenire prima che gli adempimenti basilari necessari per l'organizzazione ed il finanziamento siano ultimati,

*Riaffermando* anche gli impegni presi dagli Stati membri al fine di adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, per porre fine alla schiavitù moderna ed alla tratta di esseri umani ed assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini soldato, e per porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme entro il 2025,

*Riconoscendo* l'importanza dei partenariati rinnovati a livello globale per assicurare l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, incluso l'ampliamento degli obiettivi e traguardi relativi all'eliminazione del lavoro minorile,

*Riconoscendo inoltre* che la Comunità dei Paesi di lingua portoghese ha stabilito il 2016 come Anno per l'eliminazione del lavoro minorile,

*Richiamando* la Dichiarazione di Buenos Aires sul lavoro minorile, il lavoro forzato e l'occupazione giovanile adottata durante la quarta Conferenza mondiale sull'eradicazione del lavoro minorile, tenutasi a Buenos Aires dal 14 al 16 novembre 2017, ricomprendendo anche gli impegni in essa contenuti,

1. *Decide* di dichiarare il 2021 l'Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile;
2. *Invita* tutti gli Stati membri, le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali e regionali e la società civile, tra cui le organizzazioni non governative, individui e altri interessati, ad osservare l'Anno internazionale attraverso, a seconda dei casi, delle attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'eradicazione del lavoro minorile, e a condividere le buone pratiche con il medesimo fine;
3. *Invita* l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, alla luce delle misure contenute nell'allegato della risoluzione 1980/67 del Consiglio Economico e Sociale, a facilitare la realizzazione dell'Anno internazionale;
4. *Sottolinea* che il costo di tutte le attività che possono derivare dall'attuazione della presente risoluzione e di quelle al di sopra o oltre a quelle attualmente previste all'interno del mandato dell'organizzazione capofila, deve essere coperto mediante contribuzioni su base volontaria;
5. *Invita* tutte le parti interessate a contribuire in modo volontario e a fornire altre forme di sostegno per l'Anno internazionale;
6. *Chiede* al Segretario Generale di portare la presente risoluzione all'attenzione di tutti gli Stati membri, delle organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite e delle organizzazioni della società civile per adeguata considerazione.

*101<sup>a</sup> udienza plenaria  
25 luglio 2019*